

Veissemburgo. Nientedimeno non profittarono molto gli Alleati, imperciocchè avendo solamente fatto rasare le prime linee de' Francesi maravigliose per i lavori, e per l'estesa, tornarono indietro, e giunti a Magonza, si pensò a divider l'esercito, e assegnargli luoghi da passar l'invernata. Il solo Colonnello di Mentzel con un piccolo corpo ebbe il coraggio di andare per l'Alsazia, e intimar la resa di Landau, dove fu ricevuto da' Francesi, che s'erano ben provveduti di gente e di munizioni, piuttosto con risa, e si partì con la disgrazia di essersi rotta la gamba. Anche il Principe di Lorena fu costretto a levarsi da Brisach, e ritirare l'esercito per isvernare in Baviera.

I Francesi furono gli ultimi ad aquartierarsi. Il Maresciallo di Noailles pose una parte delle sue truppe sulla Mosa, e mandò il restante nella Fiandra Francese. Il Duca d'Arcurt, che comandava un altro corpo, lo ripartì lungo la Mosella e a Sedan; e il Maresciallo di Coignò distribuí le sue nelle Piazze dell'Alsazia, lasciando un buon numero accampato lungo il Reno, per vegliare a quanto potessero tentare di nuovo gli Austriaci.

O sia stata la morte del Cardinal di Fleuri, o la risoluzione del Re di Sardegna di voler esser confederato della Regina, che fecero cambiar le misure della Corte di Versailles circa l'espedizione dell'Infante Don